

Direttore responsabile:
Nanni Villani

Coordinamento
della redazione:
Franco Dardanello

Redazione:
Livio Bertino
(cronaca alpinistica),
Piero Bertoglia
(dalla montagna),
Giuseppe Canavese
(ambiente),
Franco Dardanello
(sentieri e rifugi),
Giorgio Dutto
(speleologia),
Giorgio Fenua
(disegni cronaca alpinistica),
Ippolito Dostellina
(ambiente),
Guido Pisano
(scienza e montagna),
Sergio Vizio
(libri, materiali),
Elio Allario,
Gianni Bernardi,
Giorgio Bernardi,
Luisella Bordini,
Eugenio Chionetti,
Ezio Colombo,
Gren Mario Grollio,
Costanzo Perotti,
Massimo Piroas,
Paolo Ranaudi,
Mauro Sasso,
Fulvio Scotto,
Roberto Tibaldi.

Grafico:
Luciano Gestaldi

Segreteria:
Laura Dalla Valle

Comitato editoriale:
Achille Andreis,
Ezio Adalino,
Valerio Bergerone,
Franco Bordino,
Ettore Borsetti,
Michele Colonna,
Roberto Figona,
Paolo Fissano,
Giuseppe Fulcheri,
Michele Girone,
Mauro Manfredi,
Giancarlo Meinardi,
Roberto Tomatis.



A CUNEO L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il Consiglio centrale del CAI ha affidato l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati 1996 alle sezioni della provincia di Cuneo. Si tratta, per "Le Alpi del Sole", di un grande onore e di un notevolissimo impegno. L'Assemblea dei delegati è la massima assise del nostro sodalizio; si riunisce una volta all'anno, assume decisioni e definisce orientamenti che ci riguardano tutti come soci CAI.

La prossima Assemblea dei delegati avrà luogo a Cuneo domenica 12 maggio nella ex chiesa di S. Francesco, che ospiterà in contemporanea una mostra sul manifesto di montagna nel cinema (curata dal Museo della Montagna di Torino) e, nell'attiguo chiostro, una rassegna di fotografie e manifesti del Camminaitalia. Tra delegati ed accompagnatori si prevede un afflusso di almeno cinquecento persone, numero già di per sé sufficiente a sottolineare l'eccezionalità dell'avvenimento ed il conseguente impegno organizzativo e finanziario.

L'assemblea vera e propria, che impegnerà l'intera giornata della Domenica, sarà preceduta da momenti sociali ed organizzativi diversi: venerdì 10 maggio nel pomeriggio riunione del Consiglio di Presidenza, dei proviviri e dei revisori dei conti in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale; sabato 11 maggio riunione del Consiglio centrale del CAI nel salone d'onore del municipio, inaugurazione alle ore 18 delle due mostre in S. Francesco con intervento della corale "La Baita", cena sociale all'hotel "La Ruota" di Pianfei per gli alti vertici e gli ospiti.

Tutte le sezioni delle "Alpi del Sole" hanno dato completa adesione e sono impegnate a vari livelli. Può essere per tutti un'occasione straordinaria di collaudare quello spirito di amicizia e di collaborazione che è cresciuto negli anni e che costituisce tuttora la bella realtà della nostra associazione. È sicuramente un'occasione per far conoscere a livello nazionale questa nostra terra alpina e queste nostre montagne. Sarà soprattutto importante offrire un'immagine positiva di questa associazione, la cui nascita ed il cui sviluppo tanta curiosità e simpatia hanno sin qui destato.

Mauro Manfredi

FOTO DI COPERTINA:
SEVERINO SCASSA SU "LA PRUA" 88,
AD ANDONNO
FOTO ANDREA GALLO

Direzione, redazione, amministrazione: Blu Edizioni, via Giordana di Cians 10, 12016 Peveragno, tel. e fax 0171 - 383376.
Prezzo per copia: L. 4.000 Abbonamento: L. 14.000, C.C.P. n. 11965126 intestato a Blu Edizioni s.r.l., Peveragno.
Spedizione in abbonamento postale, pubblicità inferiore al 50%.
Registrazione del Tribunale di Cuneo n. 466 del 27 - 4 - 1992
Fotografie: Ponti Boves (CN) Stampa: Tipografia Ghibauda - Cuneo
Pubblicità: SP - Bertolino Pubblicità, via Muratori 26, 12045 Fossano (CN), tel. e fax 0172 - 60054
Fotocopie e manoscritti non richiesti non vengono restituiti.

Quando il cielo non accetta ordini capita di chiamarsi associazione "Le Alpi del Sole", organizzare l'Assemblea dei delegati del CAI e, ironia del nome, tenere rigorosamente nascoste le vette tra le nuvole e rovesciare sui convenuti un sacco di pioggia.

Peccato, un arco di montagne così innevate a maggio chissà quando si vedrà di nuovo dalle nostre parti!

Mauro Manfredi, presidente della sezione CAI di Cuneo e dell'Assemblea, dà l'inizio ai lavori con pochi minuti di ritardo: ha la giusta tensione del ruolo e insieme la tranquillità che deriva dal sapere che le cose sono state ben preparate e dovranno riuscire al meglio. E alla fine si vedrà che aveva ragione.

Si inizia con il conferimento di due medaglie d'oro: Armando Aste con parole accorate e un po' di enfasi, giustificata, rievoca i momenti migliori dell'alpinismo di punta di Raffaele Carlesso, ultraottantenne cui la commozione impedisce di parlare, e dell'opera letteraria di Armando Biancardi, assente per gravissimi problemi di salute, al quale porterà la medaglia un giovanotto di 88 anni, il milanese Romanini. Lo stesso Romanini è relatore per la proposta, accettata all'unanimità, della nomina di Carlo Negri a Socio onorario.

Il riconoscimento "Paolo Consiglio" viene conferito alla sezione di Mariano Comense mentre alle sezioni fondate nel 1995 vengono consegnati libri e stampe perché possano costituire il nucleo iniziale di biblioteche sezionali.

Scade il mandato, non più rinnovabile, di Gianfranco Gibertoni, uno dei tre vicepresidenti generali. Al suo posto viene eletto a grande maggioranza, il già consigliere centrale Rava che ha la meglio sul candidato del convegno CMI, Filippo Di Donato che probabilmente paga come effetto boomerang un eccesso di verbosità sua e dei suoi sponsor elettorali.

Ma l'argomento clou dell'Assemblea era, come ampiamente risaputo e pubblicizzato dalla stampa sociale, la mozione del Consiglio centrale sull'istituzione di un contributo straordinario per il 1997 destinato al Fondo di solidarietà pro-rifugi e opere alpine. Argomento ostico e insieme improcrastinabile stanti le leggi di adeguamento alle direttive CEE, le necessità oggettive di manutenzione di molti rifugi, la riduzione del contributo dello Stato al CAI, ecc.

Il consigliere centrale Maver ha esposto la mozione in modo sintetico e facendo riferimento al dossier di 22 schede sull'argomento elaborate dagli organi tecnici centrali e periferici e distribuito ai delegati.



«Il merito della perfetta organizzazione (nonostante la sua complessità) va alla sezione di Cuneo, al suo presidente Mauro Manfredi, e a tutte le sezioni della "Provincia Granda", riunite nel raggruppamento intersezionale "Le Alpi del Sole"» che «ha saputo dare un taglio diverso, originale e apprezzato da tutti». Così si è espresso Teresio Valsesia vice presidente del Cai, sull'Assemblea dello scorso 12 maggio.

Novanta giorni



**DOMENICA 12 MAGGIO:
TUTTE LE AUTORITÀ DEL
CAI AL LORO POSTO
SUL PALCO PER L'INIZIO
DELL'ASSEMBLEA DEI
DELEGATI.**



**SCENOGRAFICA
INQUADRATURA DEI
DELEGATI CAI
NELLA GOTICA
AMBIENTAZIONE DI
S. FRANCESCO
"ALLEGGERITA" DAI
MANIFESTI DELLA
MOSTRA
"LA CORDATA DELLE
IMMAGINI".**

Gli oltre venti interventi che sono seguiti hanno avuto quasi tutti una linea guida: il problema ovviamente esiste, grosso, ne siamo consapevoli (sezioni proprietarie di rifugi e non), sappiamo che il contributo risulterà rispetto al problema non più di un pur grosso pietrone rispetto a un "ciaplé", votiamo a favore della mozione ma chiediamo che i

fondi finiscano ai rifugi alpini e non ai rifugi-alberghetto, che vengano rivisti certi contratti con i gestori, che si attivino tutti i possibili contatti con Stato e Regioni in modo che risulti chiaro che il CAI fa un grosso sforzo per un patrimonio che è sì del CAI ma insieme di tutti i cittadini e quindi ognuno deve fare la sua parte iniziando con lo

snellimento della burocrazia, così difficile in quota...

Un ok, sì, ma per un rifugio in montagna che adempia al suo scopo primario: essere la base per un'escursione, una salita e se dev'essere la meta lo sia per un escursionista, non per un "giacca e cravatta" o per una "scarpette con i tacchi alti".

Tutte idee che erano già rece-

pitate nella mozione del Consiglio centrale o indicate nel citato dossier e che comunque sono state risottolineate con vigore.

La replica del relatore Maver è stata a questo punto quasi una formalità pur se puntuale e chiara.

Sulla richiesta quindi di 5000/2500/2000 lire, rispettivamente per i soci ordinari, famigliari e giovani, l'esito della votazione era scontato: 344 sì, 81 no, 38 astenuti.

Il Segretario generale ha poi illustrato le proposte di aumento delle quote sempre per il 1997, nell'entità e con le motivazioni che seguono: 500 lire per la quota di ammissione dei nuovi soci, 1000 lire per l'assicurazione, 1000 lire per le riviste ai soci ordinari, 1000 lire per la Sede centrale e i dipendenti.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Ne risulteranno, rispetto al 1996 e comprensive del contributo pro-rifugi, aumenti di 8000/4500/4000 lire per ordinari, famigliari e giovani.

È evidente che dovrà essere grande l'opera di sensibilizzazione in modo da non avere perdite importanti in termini di numero di soci e a seconda delle realtà delle sezioni occorrerà "inventare" soluzioni diverse e nient'affatto scontate.

Quando l'Assemblea si scioglie, la sensazione che "Le Alpi del Sole" si siano presentate bene in "società" è palpabile anche se l'oggetto del desiderio, l'arco di montagne, è ancora ben nascosto a sguardo di che dovranno tornare se vorranno vedere.

Paolo Fissore

Novanta giorni

MAURO MANFREDI, IN RAPPRESENTANZA DE "LE ALPI DEL SOLE"
DÀ IL BENVENUTO AI DELEGATI CONVENUTI IN S. FRANCESCO.



IL PRESIDENTE GENERALE ROBERTO DE MARTIN CONSEGNA ALL'ALPINISTA FRIULANO RAFFAELE CARLESSO LA MEDAGLIA D'ORO DEL CAI.



LA PAUSA DEL PRANZO NEL CHIOSTRO DI S. FRANCESCO:
I DELEGATI SI RIFOCILLANO, MEDITABONDI.



SABATO 11 MAGGIO: LA CORALE ALPINA LA BAITA DEL CAI DI CUNEO DÀ IL BENVENUTO IN S. FRANCESCO AI DELEGATI DURANTE L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "LA CORDATA DELLE IMMAGINI - LA MONTAGNA NEI MANIFESTI DEL CINEMA".
(FOTO IN UN'ORA - CUNEO).

Novanta giorni